Anno IV. Martedì 21 Dicembre 1880 N. 303

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

NEL 1° GENNAJO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale.*

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice,* che offrirà ai Lettori romanzi, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di *G. Pellegrini.* Entro il primo trimestre si comincierà a pubblicare, sotto il titolo:

LANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà ommesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari.*

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli annedoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

Recherà, inoltre, gli Atti dell'*Associazione progressista del Friuli,* e per intero o per sunto tutti gli *Atti ufficiali* interessanti la nostra Provincia.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

tanto per Udine che per la Provincia ed il Regno:

Anno	italiane lire	**24**
Semestre	» »	**12**
Trimestre	» »	**6**
Un numero separato	centesimi	**10**
» arretrato	»	**20**

Udine, 20 dicembre

Nella votazione di oggi passò con notabile maggioranza un ordine del giorno che esprime non solo fiducia nel Ministero, bensì anche nell'on. Acton ministro della Marina. Quindi potrebbe avvenire che le tanto strombazzate prossime modificazioni ministeriali si riducessero a niente, od a minima cosa.

Un telegramma da Algeri smentisce le voci corse, cui noi accennammo nell'ultimo diario, di aspirazioni della Francia ad intervenire militarmente a Tunisi, quando quel Bey fosse morto. Anzi lo stesso telegramma smentisce la gravità della malattia del Bey.

Dai diari parigini rileviamo come sia assai probabile che la ormai famosa quistione delle Congregazioni religiose abbia a mantenere desto l'antagonismo tra Senato e Camera, la politica del primo in questa quistione troppo discostandosi dalle aspirazioni della seconda.

È oggi rimarchevole la categorica smentita dell'*Agenzia Havas* circa quanto andavasi buccinando, di una proposta formale della Francia per arbitrato fra la Turchia e la Grecia. La Francia non ha sinora presa questa iniziativa; nè, come jeri osservammo, la prenderà, a meno che tastato il terreno, non trovasse le alte Potenze proclivi ad accettare questo sistema invocato dagli *amici della pace.*

Sempre più gravi notizie ci vengono dall'Irlanda. E quando parlano i fatti, sono inutili i commenti. I nostri Lettori troveranno fra i telegrammi quanto basta a giustificare l'appellativo da noi dato alla presente agitazione irlandese.

NOTIZIE ITALIANF

Camera dei Deputati. *Seduta del* 19 *dicembre.*

Seguita la discussione sul bilancio della marina.

Sul capitolo 33 Ricotti rammenta la discussione sul tipo delle navi di prima classe essendo ministro Saint Bon, dalla quale risultò che la Camera non dissentiva dalle idee di quel ministro.

Di Lenna discorre dei trasporti marittimi delle truppe, opinando si abbiano navi onerarie bastevoli per bisogni più urgenti e sianvi non pochi piroscafi postali e commerciali in sussidio di quelle.

Geymet mantiene quanto disse circa la capacità dei porti. Circa il tipo delle navi associasi all'opinione di Ricotti, ritenendo le navi del tipo *Italia* segnare un grande perfezionamento nell'arte delle costruzioni navali e della guerra di mare.

Sani giustifica la decisione della Commissione, presa in ossequio all'ordine del giorno della Camera che prescriveva non si ammettesse la costruzione di nuove navi senza che il ministro presenti i desegni. Ricorda l'ordine del giorno che plaudiva alla splendida riuscita del *Duilio* ed agli illustri suoi autori.

Luparini fa osservazioni sulla spesa per le navi e sulla necessità di seguire il tipo delle colossali per la difesa del nostro paese.

Botta, relatore, dà spiegazioni.

La Porta espone nuovamente i motivi che indussero la Commissione a cancellare la dizione delle due navi e dichiara che v'insiste. Prega il ministro ad accettare l'ordine del giorno che non suona sfiducia, ma solo la necessità di rimandare al bilancio definitivo la questione, quando cioè si sarà avuto modo di esaminare il progetto delle navi da costruirsi.

Acton osserva che ne deriverebbe un ritardo ai lavori; perchè, quando saranno pronti i progetti, non potranno cominciare ad eseguirsi fino al bilancio definitivo.

La Porta replica che in tal caso il ministro potrà presentare un progetto di Legge per ristabilire la dizione delle due navi di prima classe nel cap. 35 del bilancio di prima previsione.

Annunziasi un ordine del giorno Pierantoni.

Finzi propone un ordine del giorno acciocchè la Camera, confermando le sue deliberazioni precedenti circa le costruzioni delle grandi navi, inviti il ministro a presentare sollecitamente un progetto di Legge corredato dei pareri necessari per la costruzione di navi di dimensione moderata.

La Porta, pur riconoscendo, a nome della Commissione, il patriotismo dell'ordine del giorno Finzi, lo esorta a ritirarlo per non pregiudicare la questione dei tipi. Circa quello Pierantoni, essa rimane estranea.

Quanto alla proposta della Commissione, essa v'insiste, dichiarando che non v'è punto compreso un sentimento di sfiducia verso il ministro nè alcun carattere politico, che sarebbe fuor di luogo in cosa di sì grave importanza pel paese. Se vi sarà urgenza, il ministro presenterà una Legge speciale e allora la Camera, avendo dinanzi i pareri delle Commissioni tecniche, giudicherà dei tipi,

Acton dichiara di non accettare la radiazione delle due navi, che egli iscrisse in bilancio in obbedienza ad una Legge, ma assicura che non darà mano ai lavori senza prima presentare i pareri tecnici.

Panattoni domanda quale sia il parere del Governo sulla questione.

Cairoli dichiara che il pensiero del Governo è pienamente conforme a quello del ministro della marina.

Laporta dà altre spiegazioni e specialmente che la Commissione non giudicò la proposta del ministro. Le mancavano i documenti per farlo.

Vengono presentate varie mozioni da Castellano e da Francia.

Chiedesi la chiusura, contro la quale parla Morana dicendo dovere dirigere delle domande al ministro per porre nettamente la questione, giacchè qui trattasi sostanzialmente di decidere se vogliono si delle altre grandi navi o delle nuove di grandezza media.

Rimandasi la discussione a domani.

(*Seduta del* 20 *dicembre*)

Riprendesi la discussione del bilancio della marina al capitolo 35 intorno alla controversia sul tipo delle navi.

Morana osserva non trattarsi ora più di una questione di procedura parlamentare, nel qual caso voterebbe con la Commissione. La questione è oggi di decidere se si deve continuare nella costruzione di grandi navi o intraprendere quella delle medie.

Svolgono altri ordini del giorno da loro presentati Castellano, Francica, Romeo, Indelli e Macenai.

De Zerbi, pur rimanendo fedele al concetto di quelli che hanno ideato navi colossali, dichiara che voterà per quelle idee che sono rappresentate dal ministro.

Dopo che Ricotti ha replicato ad alcune considerazioni di Castellano, Morana, De Zerbi e Romeo, chiedesi ed approvasi la chiusura con riserva ai ministri e per fatti personali.

Depretis fa alcune osservazioni.

Albini nega di essersi mai contradetto, come asseriva il ministro, perchè si è sempre dichiarato in favore delle grandi navi, sebbene come temperamento accettasse poi le minori.

Lugli svolge un suo ordine del giorno.

La Porta scagiona la Commissione da un appunto mossogli da Depretis, quasi che essa avesse ecceduto i suoi poteri e mirato a vincolare il Ministero.

Botta, relatore, a nome della minoranza della Commissione, insiste nel sostenere la proposta del ministro.

Acton dichiara di accettare l'ordine del giorno Morana al quale si associano, ritirando i propri, Francica, Romeo e Castellano.

Ritirano i loro, dichiarando di votare contro quello di Morana, Indelli, Mocenni e Finzi.

Si mette ai voti l'ordine del giorno Morana quale segue:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro della marina, confidando che verranno messe in cantiere due navi di 1.a classe del dislocamento non maggiore di 10 mila tonnellate, e del costo massimo di lire 15 milioni, passa alla votazione del capitolo 34. »

La Camera approva questo ordine del giorno, e quindi il capitolo 35 con la sostituzione della voce: *due navi di prima classe.*

Al cap. 37 « Arsenali » Grassi rammenta i progetti presentati e gli eccitamenti più volte rivolti al Ministero per l'impianto d'un arsenale o stabilimento navale a Taranto.

Acton promette che presenterà la Legge relativa alla riapertura della Camera.

Approvansi i restanti capitoli del bilancio e la somma complessiva di lire 46,099,730 e l'articolo di Legge relativo.

Acton presenta i pareri sul risultato delle prove del *Duilio* e sui cannoni di 100 tonnellate, della Commissione superiore nominata dal ministro.

A. Sanguinetti svolge una interrogazione al presidente del Consiglio, e al ministro dell'Istruzione.

Nicotera svolge la sua interregazione.

De Sanctis risponde a Sanguinetti e a Nicotera.

Sanguinetti dice di non essere soddisfatto.

Nicotera, dopo aver dichiarato di essere soddisfatto della risposta, ma non dello stato delle cose, svolge un'altra sua interogazione al ministro della guerra intorno alle condizioni degli ufficiali del 1848-49 relativamente alla applicazione della Legge 4 dicembre 1879.

Cairoli risponde che ora il fondo non permette di estendere a quegli ufficiali il beneficio della Legge 1879, ma si metterà d'accordo col ministro delle finanze per provvedervi.

Fabrizi dà spiegazioni sul sistema della distribuzione di quel fondo.

Nicotera si dichiara soddisfatto.

Zeppa interroga il ministro d'agricoltura e commercio se intenda comunicare alla Camera la relazione della Commissione che si è occupata degli Istituti di emissione, al quale Miceli risponde che ne darà comunicazione.

Procedesi alla votazione segreta sui bilanci e progtti di legge discussi.

Risultano approvati.

Si apre la discussione sul bilancio del Ministero del Tesoro e se ne approvano i capitoli dopo raccomandazioni di Lugli perchè siano diminuite nei bilanci futuri le spese per la manutenzione del palazzo delle Finanze ed affinchè si dia maggior pubblicità possibile agli avvisi di appalto, quando a giugno scadrà il cotratto con la Società esercente le miniere di Elba, e dopo risposte rassicuranti di Magliani.

Si approvano il totale del bilancio in lire 733,662,267e i primi quattro articoli della

Legge relativa. All' art. 5 la Commissione propone lo stanziamento di un milione distribuibile fra i vari ministeri per aumento dei ruoli organici degli impiegati.

Se ne rimanda la discussione a domani.

Senato del Regno. (*Seduta del* 19 *dicembre*).

Seguita la discussione del bilancio degli esteri.

Tornielli fa raccomandazioni circa le riforme da introdursi nell' ordinamento e delle retribuzioni del Ministero degli esteri.

Saracco dichiara che la Commissione permanente di finanza non intese mai di muovere appunti al personale del Ministero degli esteri.

Cairoli loda lo zelo coscienzioso e l' alta intelligenza del pesonale del Ministero degli esteri.

Approvansi i capitoli del bilancio.

Discutesi il bilancio dell' istruzione.

Sopra domanda di Vitelleschi, De Sanctis dichiara di essersi provveduto per un sussidio fisso di 10 mila lire a favore della Società Geografica, dividendo la somma fra i bilanci degli esteri, dell'agricoltura e della istruzione.

Caracciolo raccomanda la conservazione dei documenti.

Pacchiotti e Finali raccomandano lo sviluppo delle scuole ginnasiali e dei licei di Torino e di Roma.

De Sanctis dice essersi già cominciato ad aprirsi delle classi per tale oggetto. Tali classi saranno progressivamente aperte tutte, fino all' impianto dei nuovi licei.

Approvansi i capitoli del bilancio.

Magliani presenta il progetto per la proroga del corso legale che viene dichiarato di urgenza.

(*Seduta del* 20 *dicembre*).

Approvansi i bilanci della guerra e della giustizia.

Pepoli G. raccomanda verifichisi accuratamente e procedasi severamente se constino veri i disordini che diconsi avvenuti nel Museo Kischeriano.

Villa promette affermativamente. Dice che l' inchiesta è gia incominciata.

La *Gazzetta ufficiale* del 17 dicembre contiene:

1. Nomine nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

2. Legge 16 dicembre che dà facoltà al Governo di sospendere le scadenze dei pagamenti delle imposte dirette erariali, rata sesta a. c., a favore dei danneggiati nella provincia di Reggio-Calabria, pei disastri causati dalle pioggie del 20 ottobre 1880.

3. R. decreto 18 novembre che istituisce nel Comune di Martina Franca (Lecce) un Ufficio di agenzia delle imposte dirette e del catasto.

4. R. decreto 21 settembre che autorizza la vendita di beni dello Stato descritti in apposita tabella.

— Elezioni politiche. Collegio di Cittadella. Tolomei ebbe voti 200 Squarcina 119. Ballottaggio. Il Collegio di Milano. Negri Gaetano ebbe voti 927, Barbetta Onorato 298. Ballottaggio.

NOTIZIE ESTERE

Un corrispondente inglese scrive che dalle rivelazioni fatte dal signor Forster, a' suoi colleghi, risulterebbe nientemeno che l' esistenza di un complotto il quale doveva scoppiare in Irlanda al 28 dicembre, il giorno dell' apertura del processo Parnell. Quel giorno la *Leand Leagne* doveva dare il segnale di una sollevazione generale. I suoi membri armati e ordinati da un pezzo, dovevano entrare in campagna, impadronirsi delle prime città irlandesi e di due porti del sud-ovest, decretare la libertà dell' Irlanda, la sua separazione dall' unione dei Tre Regni, e la propria autonomia.

— Scrivono da Atene alla *Gazzetta Piemontese*:

I giornali di Atene davano, giorni sono, la notizia della formazione del Corpo di volontari italiani.

Dissero — inesattamente — che l' incaricato che trovasi qui è un amico del figlio di Garibaldi, ed aggiungono che si tratta da 6 a 7 mila uomini; cifra assai elastica, ma che, per ora, non esiste nè nell' uno nè nell' altro dei due termini.

Sono in Atene da alcune settimane due cittadini piemontesi: il cav. Tersillo Barberis, capitano dei bersaglieri (milizia mobile), e il signor Angelo Cuello, amico del sig. Canzio, genere di Garibaldi.

Menotti dice in una sua lettera: « Non ho autorizzato nessuno a trattare in mio nome col Governo greco. — Menotti Garibaldi.

Dalla Provincia

Per diminuzione di prezzo sul sale.

Un membro del Comitato promotore ci scrive da Forni Avoltri:

Ci pervenne notizia che anche in San Quirino (Pordenone) fu tenuto domenica (12) un popolare comizio, che aderì alla delibera presa da quello di Forni Avoltri il 24 ottobre p. p. per una diminuzione sul prezzo del sale.

Constatiamo con piacere come l'agitazione partita dall'estremo nord del Friuli, per ampia scala si propaghi e venga accolta con massimo interesse.

Che in tutti i Capiluogo siano tenuti simili Comizi ed inviino le loro adesioni al Comitato che nulla tralascierà per raggiungere l'intento che si è proposto.

Rammentiamo come l'agitazione sia opportuna per la prossima scadenza della convenzione colla Società francese delle Saline di Sardegna (1851-1881).

Un ribasso sul prezzo del sale ridonderebbe a vantaggio e dell'Erario e delle classi meno abbienti, comprese le popolazioni rurali. A vantaggio dell'Erario, qualora venga abolito il monopolio — ciò assicurerebbe un guadagno, che aumenterebbe coll'allargare della industria privata; a bene del pubblico, che lo pagherebbe un prezzo assai minore e ne avvantaggerebbe l'igiene. Per l'alto suo prezzo, il sale non può essere usato nella sufficiente quantità dal povero. Il sale confezionato costa al Governo L. 170 in quintale, mentre ai fornitori lo si paga lire cinquantacinque!

Se il Governo ha bisogno del monopolio per le incombenze ch' esso ha verso la società, il Governo dovrebbe anche impedire che questo monopolio aggravi il pubblico per l'interesse di pochi.

E a chi combatteva l'iniziativa del Comizio di Forni Avoltri, per il solo motivo che oggidì una abolizione di tassa non conviene alle finanze dello Stato, ripetiamo che si tratta di una trasformazione, non di abolizione di tassa.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 101, del 18 dicembre, contiene: Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto per la vendita d' immobili siti in Pozzecco, 29 dicembre — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita d' immobili siti in Cordovado, 11 gennaio — Avviso di concorso del Comune di Rivolto al posto di maestra (annue lire 550) — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita d' immobili siti in Spilimbergo, Istraga e Tauriano, 28 gennaio — Avviso di concorso del Comune di Pasian Schiavonesco, al posto di maestro per le scuole di Variano e Vissandone (annuo stipendio lire 550) — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

La Patria del Friuli, come è annunciato nel suo programma pel 1881, diventerà, per la sua *Appendice*, anche Giornale letterario. E a prova che non saranno vane promesse, bensì che possiamo contare sulla cooperazione di valenti Letterati, diamo posto oggi a pochi Versi che con molta finezza satirica castigano i vizi de' nostri tempi.

Noi.

Noi siam bravi, dabbene e saggi e forti,
Noi dell'evento d'ogni impresa certi,
Noi nel fuggire l'altrui danno accorti,
Noi nel cercare il nostro bene esperti.

Noi stiam guardinghi al guado. e noi solerti
Peschiam con pale i pesciolini morti,
Poi ne gittiamo i corpicciuoli inerti
Ad appagar de' popoli le sorti.

Noi meniamo la pasta e con la pasta
Facciam di belle figurine, e poi
Vi mettiamo su «*fece*» e tanto basta.

Noi saliam su pei peli a Micromega, (1)
Ei ci guarda e sorride, e intanto noi,
Viva la libertà! facciam bottega.

(1) *Alludo alla bizzarra quanto spiritosa creazione del Voltaire, rappresentando in* Micromega *il popolo.* AGNUL.

Il comm. Mussi, volendo dimostrare il suo affetto alla nostra città, dove trovò tanta simpatia, dichiarò alla Direzione dei *Giardini d' infanzia* di ascriversi tra gli azionisti dei *Giardini* stessi. Ringraziamo il Prefetto comm. Mussi per questo atto gentile e generoso.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana del 20 dicembre contiene: Ordinamento delle Rappresentanze agrarie, per L. Morgante — Diritti d'uso d'erbatico e pascolo: loro abolizion e — l'ozono e gli agricoltori — L'alimentazione dei contadini — Le piante foraggiere — Nuova malattia dei suini in America — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Cani vaganti senza museruola 4, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 2, carri abbandonati sulla pubblica via 3, mancata indicazione sui prezzi commestibili 2, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 6. Totale 17. Venne inoltre arrestato un questuante.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di novembre 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME							
	In corso a tutto il mese preced.	Emessi nel mese di novembre	Estinti nel mese di novembre	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese preced.		Depositi nel mese di novembre		Rimborsi nel mese di novembre		Credito in fine del mese stesso	
Udine	356	4	4	356	60011	10	3950	28	1929	45	62031	93
Ampezzo	10	—	—	10	125	20	30	—	—	—	155	20
Artegna	14	—	—	14	1144	20	—	—	15	—	1129	20
Aviano	48	—	—	48	438	57	4	—	117	—	325	51
Casarsa	39	1	—	40	568	02	480	—	150	—	898	02
Cividale	317	36	—	353	30049	48	4298	64	1128	28	33219	84
Chiusaforte	54	—	—	54	4027	48	60	—	20	—	4067	48
Codroipo	100	1	—	101	5309	60	222	—	57	25	5474	35
Comeglians	18	—	—	18	2533	54	1	—	—	—	2534	54
Fagagna	16	—	—	16	171	06	3	—	1	50	172	56
Gemona	148	6	—	154	12822	77	1468	67	1756	30	12535	14
Latisana	149	7	—	156	11813	05	4721	83	2118	40	14416	48
Maniago	74	—	—	74	2521	49	—	—	—	—	2521	49
Moggio	105	—	—	105	9281	65	140	—	1311	56	8110	09
Mortegliano	319	—	—	319	2394	67	26	—	40	85	2379	82
Palmanova	231	11	1	241	31494	09	11702	25	2921	—	40275	34
Paluzza	6	—	—	6	56	50	—	—	—	—	56	50
Pontebba	39	1	—	40	5532	75	302	—	196	—	5638	75
Pordenone	300	3	—	303	12962	11	1101	97	1387	17	12676	91
Sacile	32	—	—	32	4723	97	365	17	249	02	4840	12
S. Daniele	138	1	—	139	5452	86	467	—	93	06	5826	80
S. Giorgio	123	2	—	125	3260	89	485	—	—	—	3745	89
S. Giovanni	5	—	—	5	306	08	—	—	2	—	304	08
S. Pietro	2	—	—	2	24	55	—	—	—	—	24	55
S. Vito	143	—	—	143	6771	38	28	—	610	42	6188	96
Spilimbergo	65	2	—	67	4039	72	217	75	43	50	4213	97
Tarcento	22	—	—	22	244	30	31	97	22	24	254	03
Tolmezzo	89	—	1	88	4853	15	—	—	305	—	4548	15
Tricesimo	20	6	—	26	962	92	310	31	101	—	1172	23
Venzone	3	3	—	6	907	59	6205	40	—	—	3512	99
Somma	2985	84	6	3063	224804	74	33022	24	14576	—	243250	98

Udine, addì 15 dicembre 1880.

Il Direttore provinciale **Hugo.**

Consiglio rappresentativo della Società operaia. Alla seduta di domenica erano presenti 14 consiglieri, cioè i signori: Avogadro, Bisutti, Boer, Brisighelli, Brusconi, Conti, Cudignello, Cumero, Gennaro, Gilberti, Kiussi, Mattioni, Miss, Rizzani.

Venne approvato il Rendiconto pel mese di novembre nei seguenti estremi:

	Entrate		L. 900.90
	Spese		
Sussidi	L. 490,—		
Stipendi	» 163,04		
Stamp. e canc.	» 16,35		
Spese varie	» 324,49		» 993,79
		Maggiori spese	» 92,89

Il fondo che al primo novembre era di L. 111,186.28; detratte le L. 92,98 che costituiscono la maggiore spesa, resta al primo dicembre di L. 111,093.39.

Essendo prossima la chiusura dell'anno sociale, si passò alla nomina di una Commissione per la radiazione dei soci che fossero in arretrato di più mesi e non giustificassero entro l'anno presso la Direzione sociale tale ritardo. Di tale Commissione fanno parte il Presidente ed il socio Gennaro per la Direzione, alcuni membri del Consiglio ed alcuni soci.

Il Presidente comunicò poi il desiderio di commemorare anche nel prossimo anno il luttuoso avvenimento della morte di Re Vittorio Emanuele; del che jeri informammo i lettori.

Si presentò quindi al Consiglio il nuovo Albo dei benefattori della Società, lavoro egregio, perciò che concerne la legatura, del socio G. B. Cremese, e per l' ornato (quattro cantonali in metallo argento, lavorati col bulino e traforati) dal socio V. Brisighelli. La pelle bulgaro della coperta fu donata dal socio P. Cudignello e la carta dell' Albo dal socio G. B. De Poli.

I Capo-lavori del Piano-forte. Il nuovo e magnifico Album che offriamo in premio ai nostri Lettori, giustifica il suo titolo, sia per la composizione dei suoi *Cent'uno pezzi* dei migliori maestri contemporanei, sia per l'eleganza, la ricchezza e la precisione della sua esecuzione.

È una collezione di capo-lavori tanto per i musicisti e le musiciste di gran forza, che per quelli di media e piccola forza, e loro offre, senza sforzi e senza ricerche, una biblioteca musicale istantanea. Di più, facilmente trasportabile, questo sontuoso Album dovrà essere il loro inseparabile compagno di viaggio ai soggiorni invernali ed estivi, ove, colla numerosa varietà della sua musica, abbellirà i divertimenti delle ore di riunione o i momenti di solitudine.

Questo grandioso lavoro, che apporterà una eleganza di più sopra ciascun Piano-forte ove sarà deposto, contiene *Cent' uno* pezzi scelti per il Pianoforte, in gran formato. Secondo il calcolo che venne fatto, questi 101 pezzi, acquistati separatamente, rappresentano un valore di duecento franchi di musica al prezzo netto. Si vede dunque che facendolo avere ai nostri Lettori per la piccola somma di *quindici lire*, il nostro Giornale fa loro un vero regalo.

Tutti i generi di musica sono riuniti nei *Capo-lavori di Piano-forte*, che sono, così, molto superiori a tutte le collezioni conosciute e divengono un vero *Vade-Mecum* dell'amatore di buon gusto. Infatti vi si trovano riuniti dei lavori *inediti*, moderni e classici, firmati dai migliori maestri, delle trascrizioni d'opere, fantasie, *rêveries*, melodie, ballabili, musica di tutte le scuole e dei compositori i più stimati.

L'idea di creare un lavoro offrente tutti questi vantaggi, è stata inspirata, da molto tempo, da diversi grandi compositori e sopratutto da Meyerbeer, Rossini, Auber e Feliciano David. Numerosi manoscritti, dovuti alle penne più distinte, sono venuti a raccogliersi sotto l'abile direzione d'un simpatico discepolo dei compianti maestri, e i *Capi Lavori del Pianoforte* sono nati.

Sarebbe troppo lungo il prendere una ad una, per analizzarle, ciascuna delle composizioni che formano la collezione *inedita* dei *Capo-Lavori del Pianoforte*; ma noi citeremo, per edificazione del pubblico musicista, qualcuno dei lavori che essa contiene, ed i nomi degli autori.

S' intende che Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Bach, Schubert, Weber, Hoendel, Bellini, Rameau, Rossini, Stradella, Martini, ecc., sono degnamente rappresentati. Ma le deliziose pagine di Feliciano David, *Brises d'Orient*; ma i lavori di Massenet di Vaucorbeil, di Lenepveu, di Delaborde, di cui s'onora la scuola moderna, i rimarchevoli lavori di Vasseur, Lecocq, Offenbach Et. Rey, De Vergken, Franz Hitz, Littolff,

Paolo Rouguon, Korvalski, Marmontel, D. Magnus, Battmann, e tanti altri pure distintissimi, sono riuniti in questo Album e formano, coi numerosi ballabili dei migliori autori, un meraviglioso fascio musicale.

Di più la musica sì bizzarra degli zingari (*tziganes*) e le curiose arie popolari russe, indostane, orientali e chinesi, ridotte per Pianoforte, apportano a questa pubblicazione un'elemento pieno d' un gusto tutto speciale.

La quasi totalità dei valtzer, polke, mazurke e quadriglie sono firmate da Arban, O. Metra, Herað, L. Dufils, Strauss di Vienna ecc. ecc.

Grazie alle convenzioni speciali prese dall'Amministrazione del nostro Giornale, l'Album sarà rilasciato a tutti gli abbonati al prezzo di sole lire 15, (ciascun pezzo di musica costa solo quindici centesimi invece di 2 lire, prezzo medio).

I nostri abbonati vecchi e nuovi che desiderassero avere quest'Album, sono pregati di inviare lire 15, unitamente alla fascietta colla quale ricevono il nostro Giornale, all' indirizzo dell'Amministratore (per l' Italia) dei *Capo-lavori del Piano-forte* signor *Casali Alessandro*, Piazza Durini, N. 5, a Milano, e riceveranno, a volta di posta raccomandato, l'Album *I Capo-lavori del Piano-forte.*

Fondazione « Vittorio Emanuele » (1) Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana verrà tra breve convocato per vari oggetti d'interesse agrario e sociale, fra i quali uno vi ha, la cui speciale importanza c' induce a riportarne il cenno che sul *Bullettino dell' Associazione agraria friulana* del lunedì scorso ne fa il Segretario di quella Associazione, sig. Lanfranco Morgante.

Esso risguarda la fondazione suddetta, intorno alla quale ecco le cose che crediamo utili a sapersi dai Soci e da quanti altri veggono volentieri il bene che l' Associazione, seguendo gli scopi del proprio istituto e nei limiti delle sue forze, procura di fare ad incremento e miglioramento della nostra agricoltura.

Il Fondo « Vittorio Emanuele » istituito dall' Associazione agraria Friulana il 13 novembre 1866 per premi a distinti agricoltori della provincia, è rappresentato da un certificato d' iscrizione nel Gran Libro del debito pubblico italiano a favore della Associazione stessa per la rendita annua di lire 150.

Sino a tuto l' anno 1878 le rendite vennero effettivamente impiegate sia in premi e sia per altri bisogni sociali, quando a questi non poteva l' Associazione con altri sufficienti mezzi sopperire.

Da 1. gennaio 1879 in poi esse rendite furono per deliberazione consigliare 23 marzo anno stesso esclusivamente riservate all' oggetto speciale per cui il Fondo venne istituito; e nessuna erogazione essendosi fatta in questi due anni, risulta che a 1 gennaio 1881 saranno per l' oggetto medesimo disponibili lire 300, meno il corrispondente importo di ricchezza mobile (lire 39.60), cioè mette lire 260.40.

Anche senza attendere che venga da ulteriori frutti aumentata, questa somma può bastare per un premio da porsi a pubblico concorso secondo gl' intenti dell' istituzione speciale premenzionata; e ciò tanto più si ritiene in quanto la somma stessa avrebbe in sè un valore morale assai ed anche più apprezzabile del materiale, sendochè il vincitore del premio dovrebbe naturalmente considerarlo non quale correspettivo compenso di spese o di fatiche, sibbene come segno o riconoscimento di merito vero e nei riguardi dell' esempio utilmente raccomandabile.

È perciò che la presidenza inviterà il Consiglio a fissare le modalità del concorso, ed anzitutto a determinare l' argomento ossia l' oggetto per cui il premio abbia d' essere destinato.

Quanto ad argomenti, nel programma pubblicato in data 2 giugno 1874 pel concorso al premio di lire 150 con medaglia d' argento, che venne di fatto conferito nell' aprile dell' anno successivo, già se ne indicarono alcuni per norma dell' avvenire, fra i quali sarebbe ancora possibile di scegliere, avvegnachè dopo il suddetto concorso solo un altro venne aperto ed anche, per mancanza di aspiranti, abbandonato: e fu quello che prometteva altra medaglia d' argento e lire 150 « a chi, avuto riguardo alla quantità e qualità dei fondi che coltiva, abbia usato il metodo più razionale e più economico per accrescere, migliorare e conservare il concime » (avvisi 23 giugno e 8 settembre 1875).

(1) Era da parecchi giorni composto questo articolo; ma le relazioni del Consiglio comunale, le relazioni delle Sedute del Parlamento ci impedirono di stamparlo prima d' ora. Ad ogni modo, abbenchè tardi, nel desiderio di assecondare tutto ciò che può giovare al perfezionamento dell' agricoltura, lo stampiamo oggi.

Altri argomenti del citato programma sono:

1. Alla famiglia agricola che per concordia domestica, per costante attività nel lavoro, per buona condotta morale possa additarsi come esempio alla polazione rurale;

2. Al migliore fra i coltivatori che seguono una razionale rotazione agraria;

3. A chi si distingua nella coltivazione delle viti e degli alberi fruttiferi;

4. A chi abbia istituito sui fondi che coltiva dei vivai di piante utili, sia pel proprio bisogno e in limitato spazio, e sia come utile industria associata al lavoro ordinario dei campi;

5. A chi abbia adottato strumenti agricoli migliorati e perfezionati;

6. Al più attivo ed oculato allevatore di bestiame, che abbia col prosperare della propria industria, provveduto eziandio ad aumentare la produzione dei foraggi.

Altri temi si potrebbero ancora suggerire; e la Presidenza crede anzi opportuno di far appello agli onorevoli Soci ed in particolare ai membri del Consiglio, cui spetta di regola la scelta, pregandoli di volerle in proposito significare le proprie vedute prima dell' adunanza, della quale verrà in breve annunciato il giorno. Giovi pertanto avvertire che la detta somma di lire 260.40 potrebbe anche essere aumentata con altri frutti maturabili nel termine che verrà fissato pel conferimento del premio; e inoltre che l' importo complessivo così stabilito tanto potrà destinarsi per un premio solo, quanto dividersi e attribuirsi a più premii pur diversi in riguardo al tema.

Al premio od ai premii potranno concorrere soltanto coloro che esercitano di fatto l' industria agricola, vale a dire coloro che personalmente si dedicano al lavoro diretto del suolo, sieno essi piccoli proprietari, affittuali o coloni.

Per i bon-gustai abbiamo una bella notizia da dare. Il sig. Del Negro Giuseppe macellaio di Udine non si soddisfa rimeritarsi i primi premi alla Esposizione Bovina per delle belle manze esposte, ma ha ingrassato due magnifici buoi *nosrtani* che da qualche tempo tiene in sua stalla ove più allevatori accorsero questi giorni per vedere due' magnifici prodotti dell' arte utilissima nell'allevamento. Ora sappiamo che i due buoi sono destinati ad essere macellati, e la funzione solenne avrà luogo nel pubblico macello Chinese il giorno di giovedì prossimo. Naturalmente i buoi avranno di percorrere buona parte della città nelle ore antimeridiane di detto giorno. X.

Teatro Minerva. Nemmeno nelle tre ultime sere trascorse, il favore del Pubblico diminuì riguardo all'operetta *Boccaccio*, di Souppè, ed alla Compagnia Franceschini.

Il teatro fu ogni sera molto popolato, massime domenica, in cui c'era tanta calca che molti dovettero ritornarsene indietro per non trovar più posto. Non è che da un pezzo che mi ricordo d'aver veduta una simile piena!

La serata di ieri venne data a beneficio dell'attore-cantante, Enrico Grossi. L' ho detto altra volta che questo bravo giovane non ha in quest'operetta altro pezzo che possa farlo emergere, tranne una romanza nel secondo atto ch'egli canta molto bene e che gli procaccia ogni sera molti applausi.

Dopo il secondo atto la signora Pia Ciotti-Cavalieri cantò la cavatina del *Pipelè*: *Vola, vola o mio pensiero*, con grande soddisfazione del Pubblico che alla fine proruppe in un fragoroso applauso, e la chiamò al proscenio.

Per serata d'onore degli artisti Rebecca Gervasi-Grossi e Cesare Principi, questa sera, si darà l'ultima rappresentazione dell'operetta *La figlia di madama Angot.*

Dopo il secondo atto i seratanti eseguiranno un duetto buffo del *Columella.*

Kappa.

La Drammatica Compagnia Ettore Dondini darà un corso di rappresentazioni al Teatro Minerva con un scelto e moderno repertorio di produzioni italiane e straniere.

Ecco il personale artistico:

Attrici: Matilde Tassinari-Aleotti, Giustina Woller, Luisa De-Carli, Emma Falcini, Linda Orlandi, Cecilia Filiberti, Franchina Simoni, Lucia Luciano, Rosa Pasquali.

Attori: Cav. Enrico Dominici, Ettore Dondini, Raffaelo Falcini, Italiano Simoni, Cesare Orlandi, Giuseppe Jucchi, Luigi Occhietti, Achille Woller, Ugo Orlandi, Luigi Roncoroni, Guglielmo Pasta, Enrico Dondini, Adolfo Aleotti, Cesare Gaspardini, Salvatore Ardao, Fedele Pasquali, Emilio Darè.

Riportiamo alcune delle produzioni che vengono pubblicate nel manifesto:

Un' amoretto di Goldoni, di L. Pilotto — L'arma dei vigliacchi, G. Falstaff, — L' avvocato dell' avvenire, V. Carrera — Anna Maria Orsini, L. Muratori — Bèbè, G. Delacour — La Canzone del Trovatore di A. Fieschi — Da Montelupo si vede Capraia, F. Gigante — Due disgrazie fanno una fortuna, C. Carlovaris — Deserto, L. Marenco — Frine, R. Castelvecchio — Il figlio delle selve, dal tedesco — Il fratello d'armi, G. Giacosa — La forza della coscienza, L. Gualtieri — Germana, la figlia etica, E. Dennery — Gian Dacier, C. Lomon — Le Lionesse povere, E. Augier — Lo sono o non lo sono, L. Roncoroni — Un matrimonio disuguale, T. Barrière — I nostri intimi, V. Sardou — L'orfanella di Lowood, E. Michetes — Odio, B. Bertazzoli — Qui pro quo, E. Giraud — Vittorio Alfieri a Roma, C. Vitaliani.

ULTIMO CORRIERE

E a notizia del *Diritto* che con recente reale decreto venne approvato un nuovo regolamento sui diritti spettanti agli autori delle opere d' ingegno.

— La Giunta sulle elezioni discusse jeri lungamente le gravissime questioni cha derivano dalla Legge sulle incompatibilità parlamentari. Si soffermò specialmente sulla esclusione degli avvocati e dei rappresentanti delle Società industriali sovvenute dallo Stato. La difficoltà dell'argomento indusse la Giunta a dilazionare per ora ogni decisione.

TELEGRAMMI

Dublino, 20. Il vice-re vietò il *meeting* che la Lega agraria doveva tenere nella contea di Queen e inviò truppe nei rispettivi luoghi per impedire che si facesse opposizione. Il *meeting* in Culcohil non ebbe luogo in seguito alla comparsa del militare.

Mosca, 20. Tutti gli studenti arrestati, meno sei, furono per intercessione del Rettore posti in libertà.

Londra, 19. Goschen e Musurus sono arrivati. Al *meeting* agrario di Mullingar (Irlanda) sono intervenute 10,000 persone. Sullivan pronunziò un discorso violento. Disse che la Lega agraria ora è così fermamente costituita che è impossibile di reprimerla. I proprietari e gli affittaiuoli sono impegnati in una lotta morale; bisogna che gli uni o gli altri periscano.

ULTIMI

Londra, 20. Ieri ebbero luogo parecchi *meeting* in Irlanda. La folla assediò la casa del giudice di Bellina, che salvossi mentre la polizia incrociava le bajonette.

Il *Daily News* dice che Wettendorf rinunziò alla sua missione a Costantinopoli considerandola disperata. Un tedesco di grado inferiore lo surrogherà.

Parigi, 20. A proposito delle notizie del *Daily Telegraph* che la Francia abbia fatto una proposta formale per arbitrato fra la Turchia e la Grecia, l' *Agenzia Havas* crede sapere che la notizia è almeno prematura. Fuvvi tutt' al più uno scambio di vedute fra i gabinetti circa la massima dell' arbitrato, ma finora non fu fatta nessuna proposta officiale.

Un dispaccio da Ianina crede sapere che i Valacchi dell' Epiro e pella Tessaglia sono decisi a respingere qualsiasi misura che li assoggetti alla Grecia.

Algeri, 20. Le voci sui concentramenti di truppe alla frontiera tunisina vengono formalmente smentite. È stata spedita soltanto una compagnia del genio a Soukahras per eseguire dei lavori nelle caserme. Pare confermata la smentita che il Bey di Tunisi sia gravemente ammalato.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 21. Il voto di jeri ha consolidato la base parlamentare del Ministero. Parlasi della probabilità che, dopo votati tutti i bilanci preventivi, la Commissione generale presenterà le proprie dimissioni.

Londra, 21. La *Pall Mal Gazette* dice che notizie dal Capo annunzierebbero che i *pondas* sconfissero le truppe coloniali. Le autorità giudicherebbero necessario di domandare soccorso agl'inglesi.

Un dispaccio del governatore di Natal del 19 dicembre dice che cinquemila Transvaliani presero Heidelberg e proclamarono la repubblica.

Bucarest, 21. Un telegramma di Gregorio Sturdza a Bratiano dichiara che l' assassinio politico non fa parte dei mezzi d'azione del partito democratico. Sturdza, come capo di questo partito, stigmatizza l'odioso attentato contro Bratiano.

Berlino, 21. La *Gazzetta del Nord* dice che il Gabinetto di Germania ricevette ufficialmente la proposta di soluzione della vertenza greco-turca mediante arbitrato, e dichiarossi pronto ad accettare la proposta nello interesse del mantenimento del concerto europeo, se le altre Potenze la accettano. Però il Gabinetto della Germania vuole, come condizione pregiudiziale, che domandisi, avanti tutto, alla Porta e alla Grecia se sono disposte ad accettare l' arbitrato. Nello stesso tempo la Germania propose che i Gabinetti non stabiliscano la necessità dell' unanimità delle decisioni, ma che le decisioni prese da quattro Potenze sieno obbligatorie per la minoranza.

Sinché le Potenze non pongonsi d'accordo su questo programma od altro, e non abbiano certezza che la Porta e la Grecia si sottometteranno all'arbitrato, si farà innanzi sempre la questione circa i mezzi da eseguire eventualmente la decisione delle Potenze.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 dicembre

Rend. italiana	90 07.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	20.62.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	25.76.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	102 50.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	845.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 20 dicembre

Mobiliare	287.40	Argento	—.—
Lombarde	97.25	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.70
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.80
Banca nazionale	829.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 20 dicembre

3 0[0] Francese	84 75	Obblig. Lomb.	350.—
5 0[0] Francese	119 27	» Romane	—.—
Rend. ital.	87 95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.32.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	2 3[4]
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.15[16]
» Romane	148.—	Lotti turchi	12.25

LONDRA 18 dicembre

Inglese	98.15[16]	Spagnuolo	21.3[8]
Italiano	87.—	Turco	12.5[8]

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Municipio di Dignano.

Avviso di concorso.

Fino a tutto 30 andante mese di dicembre resta aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgico-Ostetrica pei Consorziati Comuni di Dignano e Coseano.

Chiunque vorrà aspirare a tale posto dovrà entro il suddetto termine presentare al protocollo di questo Municipio la propria istanza corredata dai prescritti documenti.

Lo stipendio è di L. 1800,00 e L. 600,00 per compenso mezzo di trasporto e così L. 2400,00 annue da pagarsi mediante foglio pagatoriale sulla Cassa dei due Comuni in rate mensili postecipate. La residenza del Medico è stabilita nella frazione di Cisterna,

Il medico ha l' obbligo dell' assistenza gratuita per tutti gli abitanti dei due Comuni, di portarsi tre volte per settimana in tutte le frazioni e di obbedire ad ogni chiamata senza diritto a compenso. La tassa di Ricchezza Mobile stà a carico del medico.

L' eletto entrerà in funzioni col giorno 1 febbraio 1881. La nomina è di spettanza dei Consigli Comunali dei due comuni di Dignano e Coseano e vincolata all' approvazione Superiore.

Dal Municipio di Dignano
li 16 dicembre 1880.

Il Sindaco
A. PIRONA.

Albrizzi *Segretario.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 13 al 18 dicembre.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all' ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento nuovo	—	—	—	—	22	30	21	15	21	68
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	» nuovo	—	—	—	—	11	80	10	75	11	30
	Segala nuova	—	—	—	—	17	05	16	70	16	87
	Avena	9	25	—		8	64	—	—	9	25
	Saraceno	—	—	—	—	11	45	10	40	11	04
	Sorgorosso	—	—	—	—	6	75	6	40	6	58
	Miglio	—	—	—	—	22	—	—	—	22	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	10	05	9	70	9	87
	Castagne	—	—	—	—	9	50	8	—	8	62
	Riso (1ª qualità	55	—	50	—	52	84	47	84	—	—
	Riso (2ª »	44	—	40	—	41	84	37	84	—	—
	Vino (di Provincia	74	50	60	50	67	—	53	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	47	50	37	50	40	—	30	—	—	—
	Acquavite	92	—	82	—	80	—	70	—	—	—
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	170	—	154	—	162	80	146	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	140	—	120	—	132	80	112	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	80	—	75	—	73	23	68	23	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	60	15	60	15	20	—	—
	Fieno	6	70	4	70	6	—	4	—	—	—
	Paglia	5	—	4	40	4	70	4	10	—	—
	Legna (da fuoco forte	3	06	2	76	2	80	2	50	—	—
	Legna (id. dolce	2	86	2	46	2	60	2	20	—	—
	Carbone forte	7	80	7	35	7	20	6	75	—	—
	Coke	6	—	5	20	5	50	4	70	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	70	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	60	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	82	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	00
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	1	80	1	70	1	73	1	63
	Formaggio di Vacca (duro	3	25	3	—	3	15	2	90
	Formaggio di Vacca (molle	2	35	2	—	2	25	1	90
	Formaggio di Pecora (duro	2	90	2	80	2	80	2	70
	Formaggio di Pecora (molle	2	80	2	—	1	90	1	80
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	90	3	70
	Burro	2	50	—	—	2	42	—	—
	Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	50	2	25	2	38	2	03
	Farina di frum. (1ª qualità	—	80	—	70	—	78	—	68
	Farina di frum. (2ª qualità	—	54	—	44	—	52	—	42
	id. di granoturco	—	24	—	20	—	23	—	19
	Pane (1ª qualità	—	54	—	50	—	52	—	48
	Pane (2ª id.	—	44	—	42	—	42	—	40
	Paste (1ª id.	—	82	—	75	—	80	—	78
	Paste (2ª id.	—	58	—	50	—	56	—	48
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	10	—	09
	Candele di sego	1	85	—	—	1	81	—	—
	id. steariche	2	50	2	40	2	40	2	30
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	—	3	85
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	3	30	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	55
	Stoppa	—	—	—	—	1	35	1	80
A dozzina	Uova	—	—	—	—	1	20	—	96
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *« PILLOLE SPECIFICHE » contro le BLENNORRAGIE sì RECENTI che CRONICHE nonchè Specifiche per FACILITARE LE ORINE, necessarie negli stringimenti uretrali, catarro di vescica e nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*

del Professore Dott. LUIGI PORTA

dell' Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che **sola ne possiede la fedele ricetta**. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blennorragie* sì *recenti* che *croniche,* ed in molti casi, *catarri,* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso secondo l' istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario del Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di **L. 2.20** si spediscono franche in tutta Italia; ed all' Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmaco porta l' istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L.* **25.**

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, « anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Audrovic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e **Roma**, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Chi ha tempo non aspetti tempo!

— **Che notti lunghe, noiose!....**
— **Come, vi annoiate?** Dio buono! c' è un rimedio tanto facile contro la noia!.. Non siete mai passati per via Mercatovecchio, sotto i portici dalla parte del Castello?.. Si?! ebbene, accanto ai fratelli Janchi avrete veduto un negozio, anzi meglio un lavoratorio. È quello del signor Bertaccini Domenico... Se non vi piace la passeggiata di Mercatovecchio, co' suoi *vecchi* edifici, co' melanconici sottoportici, andate per via Poscolle, una fra le vie più belle della città; anche quì troverete un negozio-laboratorio di proprietà del suddetto ...

— O che diavolo c'entra questo signor Bertaccini colla noia?... Ci ricordiamo che fa ghirlande per morti ....

— Eh! adagio, adagio, signori miei ..... Egli, oltrechè ai morti, pensa anche ai vivi. Troverete nel suo negozio le

LANTERNE MAGICHE,

sicuro divertimento per tutti e poi mille altri oggetti per i bimbi, un vero

EMPORIO DI OGGETTI PER DIVERTIRE I BIMBI,

c' è persino il divertentissimo

Giuoco delle Domande e Risposte.

— Via, via! per questa volta vogliamo provare.
— Ah! mi dimenticavo. C' è un'altra novità. Vi piace il chiaro?... Sì, eh! Allora comperate una

Bella lucerna per tavolo

in porcellana od in alabastro od in altre materie ancora, a scelta, per sole

5 LIRE.

Nessuno certo vorrà non comperare almeno una di queste bellissime lucerne che servono di ornamento nello stesso tempo e che sono comodissime. E poi, e poi ci sono mille altri oggetti per ogni uso e per ogni borsa, in latta, ottone, zinco, ferro ecc. ecc. Chi ha tempo dunque non aspetti tempo, ma tutti correte a prendere d'assalto, armati di quattrini nazionali ed esteri, tutta questa bella roba che vi viene offerta; e sarete corrisposti a seconda dei vostri desideri.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.